

BASKET

Knorr e Philips confermano la loro superiorità allungando in testa Alle loro spalle importanti affermazioni di Trieste su Reggio Calabria e dei campioni d'Italia della Benetton sul campo della Virtus Roma In coda la Marr mette ko la Scavolini e Fabriano si impone su Torino

Dietro alle regine

Bologna brucia il recupero di Cantù Arbitri sbagliatutto

IL PUNTO Pesaro e Roma cercano uno psichiatra

Al Forum il derby degli elettrodomestici La spunta Milano

A1/ Risultati 25ª giornata. VIRTUS R 105, BENETTON 109, MARR 96, SCAVOLINI 84, KNORR 95, CLEAR 91, PHILIPS 92, PHONOLA 75, TEAMSYSTEM 89, ROBE DI K 84, BIALETTI 75, BAKER 72, STEFANEL 90, PANASONIC 89, SCAINI 91, KLEENEX 93.

A2/ Risultati 25ª giornata. NAPOLI 81, AURIGA 87, B DI SARDEGNA 102, TICINO 100, CAGIVA 77, TELEMARCA 80, FERNET BRANCA 118, ARESIUM 107, HYUNDAI 83, PANNA 75, SIDIS 116, MANGIAEBEVI 65, MEDINFORM 104, FERRARA 98, GLAXO 87, BURGHY 76.

A1/ Classifica. KNORR 40 25 20 5, PHILIPS 34 25 17 8, PANASONIC 30 25 15 10, BENETTON 30 25 15 10, CLEAR 28 25 14 11, STEFANEL 28 25 14 11, BIALETTI 26 25 13 12, KLEENEX 26 25 13 12, SCAVOLINI 26 25 13 12, VIRTUS ROMA 22 25 11 14, BAKER 22 25 11 14, PHONOLA 20 25 10 15, MARR 18 25 9 16, TEAMSYSTEM 18 25 9 16, SCAINI 16 25 8 17, ROBE DI KAPPA 16 25 8 17.

A2/ Classifica. SIDIS 34 25 17 8, GLAXO 34 25 17 8, HYUNDAI 32 25 16 9, MANGIAEBEVI 30 25 15 10, TICINO 30 25 15 10, F BRANCA 28 25 14 11, CAGIVA 28 25 14 11, TELEMARCA 26 25 13 12, B SARDEGNA 26 25 13 12, BURGHY 24 25 12 13, AURIGA 24 25 12 13, TEOREMA 24 25 12 13, YOGA 20 25 10 15, FERRARA 18 25 9 16, PANNA 12 25 6 19, MEDINFORM 10 25 5 20.

A1/ Prossimo turno. Domenica 7/3/93. Virtus R-Knorr, Panasonic-Philips, Scavolini-Clear, Robe di K-Phonola, Benetton-Bialetti, Baker-Marr, Teamsystem-Scavolini, Stefanel-Scaini.

A2/ Prossimo turno. Domenica 7/3/93. Napoli-Glaxo, Auriga-F Branca, Burghy-Ticino, Telemarca-Hyundai, Aresium-B di Sardegna, Cagiva-Sidis, Banca P-Ferrara, Mangiaebevi-Medinform.

BOLOGNA. Quattro passi nel delirio Peccato che Drive in, lo stonco programma comico di Italia uno, sia ormai passato a miglior vita. Altrimenti, tra Has fidanken, Greggio e D'Angelo, un posto a Deganutti e Tullio non l'avrebbe levato nessuno. Ma in fondo, forse ai due direttori di gara bisogna soltanto porgere un sentito grazie per aver ridotto Knorr-Clear a una comoda, a mo' di antidoto in grigio contro un pompeggio destinato alla noia. Falli intenzionali a cascata, tecnici un tanto al chilo su entrambi i fronti, compensazione smaccata a ogni protesta del pubblico. Roba da cassetta per i giovani arbitri, per insegnar loro come non va gestita una partita di basket. In mezzo a tanta confusione, Bologna e Cantù sono persino riuscite a giocare qualche scampolo di pallacanestro. Senza - o quasi - perdere mai la testa. E la partita si è trascinata su binari di silenzioso equilibrio. Nel primo tempo è stata difesa a zona a farla da padrona, con la Knorr impegnata a contrastare quasi esclusivamente un Tonut megagalattico. Solo nell'ultimo minuto (liberi a raffica di Brunamonti) i bianconeri hanno raccolto sette punti di vantaggio, anticipando poi il divario nei primi minuti del terzo tempo grazie a un capitano finalmente affran-

IL PUNTO Pesaro e Roma cercano uno psichiatra. Uno psicanalista ecco cosa servirebbe alla Virtus Roma. Non perché tra i giallorossi ci sia qualcuno offeso da turbe psichiche, quanto perché la schizofrenia della squadra di Casalini ha ormai qualcosa di scientifico. Ok in Europa, ko in campionato. C'è bisogno di un'analisi profonda, e non solo tecnica. Furmani regala alla giornata la sorpresa più grossa, sbeffeggiando la Scavolini dell'ex enfant du pays Carlton Myers. Bucci ha deciso di lasciare i giocatori bianconeri sanno che l'anno prossimo potrebbero essere altrove, ma sbraccare sarebbe poco decoroso per quanto Pesaro rappresenta nella geografia del nostro basket. Ordinata amministrazione nel resto della giornata, con Marr e Fabriano che piazzano colpi-salvezza di notevole entità. E se Venezia (uno dei due fanalini di coda) pare in grado di lottare fino al termine della regular season, la strada di Tonut appare sempre più in salita. Roba da chiamare Messner Giovedì e venerdì, intanto, finali di Coppa Italia. □ MB

IL PUNTO Al Forum il derby degli elettrodomestici La spunta Milano. Tutto questione di video e di telecamere nel derby tra i televisori del basket italiano. C'è stato black out da una parte sola quella di Caserta mentre Milano ha messo in vetrina tutto il suo splendore del technician. Tra Philips e Phonola oggi come oggi ci sono venti punti di scarto in favore degli uomini di D'Antonio e la ragione è semplicissima. Le scarpe rosse hanno muscolo, cervello e tecnica per reggere il confronto con chiunque mentre i bianconeri della Phonola hanno, purtroppo per loro l'atteggiamento arrendevole di chi sa benissimo di essere inferiore. E il verdetto del Forum non fa una grinza la Phonola comincia fin dai primi secondi a litigare col canestro, ha un solo giocatore vero l'armeniano «Cadillac» Anderson mentre tutti gli altri, chi più chi meno si sono presi una stagione di vacanza. Inguardabile Esposito, che segna il suo primo canestro dopo ben 32' quasi irritante Frank per la sua abulia e il suo atteggiamento perentorio, insufficiente Gentile e tutti gli altri uomini messi in campo da Bartocci e meglio non parlare della voglia di soffrire, che era prerogativa degli ex scugnizzi in passato. Davanti a queste premesse è stato facile facile per la Philips mettere subito le mani sulla partita dimostrando che la velocità e

la precisione al tiro ormai sono caratteristiche «normali» di questa squadra anche se per ammazzare la partita Pitts e compagni ci hanno impiegato un tempo e mezzo. Comincia subito a sparare dalla lunga distanza la compagine milanese con Djordjevic e Riva che continuano contro Caserta il lavoro che avevano interrotto con Cantù nella semifinale di Korac e già al 5' arriva il primo break (13-4). Sulla bancata casertana il solo Anderson non riesce certo a tenere il passo con il quintetto milanese e quando Frank mette il suo primo punto a referto sono già passati 15' e il tabellone luminoso parla totalmente a favore dei padroni di casa (41-25 al 16'). Chiusa la prima metà a +11 (47-36), la Philips si ripropone nella ripresa con i siluri di Portualupi e Pitts, che nel primo tempo si erano risparmiati (almeno nelle conclusioni), mentre Caserta cerca disperatamente i suoi titolari. In ci prova Brembilla a dare una scossa (57-48 al 4'), ma gli sforzi casertani si fermano lì. Portualupi è in agguato con il suo tiro mortifero e quando Pessina mette dentro tre canestri consecutivi la partita si può considerare chiusa. Finisce 92-75 con la Philips che pensa già alla sua finale di Korac contro Roma e con Caserta più che mai condannata al purgatorio dei play-out.

VOLLEY

Nella finale di Coppacampioni femminile, il Latte Rugiada si impone sulla Teodora di Ravenna Sospinte da oltre quattromila tifosi, le atlete lucane guidate da Keba Phipps hanno vinto in quattro set Le ragazze di Matera senza frontiere

A1/ Risultati 23ª giornata. MAXICONO Parma 3, MESSAGGERO Ravenna 1 (15-7, 15-10, 16-14, 15-11), SISLEY Treviso 3, GABECA Ecopiant 3 (8-15, 15-8, 15-13, 15-8), JOCKEY Schio 2, MISURA Milano 3 (12-15, 15-4, 15-6, 12-15, 4-15), PANINI Modena 3, AQUATER Brescia 0 (15-8, 19-9, 15-12), ALPITOUR Cuneo 1, SIDIS BAKER Falconara 3 (15-17, 15-10, 14-16, 13-15).

A2/ Risultati 22ª giornata. MOKA RICA Forlì 3, AGRIGENTO 0 (15-11, 15-12, 15-7), CODICECO S Croce 3, SAN GIORGIO Mestre 1 (15-7, 15-5, 10-15, 15-10), SPAL Ferrara 3, COM CAVI Napoli 3 (15-12, 15-16, 15-3, 15-9), MIA PROGETTO 1, LATTE RUGIADA 3 (15-12, 15-15, 15-4, 15-9), GIORGIO IMM 0, ASTI 0 (15-12, 15-11, 15-9), ULIVETO Livorno 3, SCAINI Catania 1 (15-12, 15-16, 15-3, 15-9), INGRAM Città di Castello 2, FOCHI Bologna 3 (15-13, 12-15, 15-16, 15-12, 15-15), BANCA P Sassari 1, CARIFANO Fano 3 (15-17, 15-7, 13-15, 12-15).

LATTE RUGIADA-TEODORA 3-1. (10-15, 15-6, 15-12, 15-7). LATTERUGIADA Franco 4+5, Phipps 15+19, Del Solar 10+10, Mangifesta 5+9, Merasi 1+0, Campanale, Gavio 6+8. Non entrate Vannini e Di Fonzo. All'arbitro TEODORA: Kemner 3+6, Benelli 2+2, Turrini 3+4, Weersling 9+17, Saportti 3+1, Zuccarini n.e., Chiostrini n.e., Zambelli 3+6, Bernardi, Bertini 4+5, Croatto 1+4, Bigliarini All Guerra. ARBITRI: Marton (Rep. Ceca) e Mansson (Sve). DURATA SET: 19', 17', 32', 29'. BATTUTE SBAGLIATE: Latte Rugiada 11 e Teodora 11. SPETTATORI: Palasport tutto esaurito, oltre 4.500 presenti. LORENZO BRIANI. SANTERAMO (BA). Una finalissima di Coppa Campioni giocata in nome del nervosismo, quella tra il Latte Rugiada di Matera e la Teodora di Ravenna e che ha laureato campioni d'Europa le padrone di casa del Latte Rugiada. È la prima volta che lo sport lucano riesce ad iscriverne il proprio nome nella competizione europea più importante. Il clima peraltro infuocato dall'astio che divide le due formazioni, è diventato incandescente con l'andare della partita. Nel primo set il Latte Rugiada partiva a razzo (2 a 0) per poi dover subire il ritorno della formazione ravennate che, prima pa-

IL PUNTO Pallavolo femminile, uno sport alla ricerca di un successo impossibile. Impossibile, almeno di questi tempi, a causa di scelte scriteriate e di dirigenti indecisi e confusi. L'ultima ancora è quella della data dell'All Star Game domenica prossima a San Sepolcro proprio in concomitanza con la finalissima della Coppa delle Coppe maschili di Verona. Complimenti! La Lega risponde alzando le spalle, come se non fosse affar suo. Bella maniera per cercare di migliorare gente e media ad occuparsi di pallavolo al femminile. A parte Coppe e manifestazioni di secondo rango, anche in campionato le cose non vanno per il verso giusto. Le partite, in teoria, si dovrebbero disputare tutte alla domenica ma palazzetti occupati e manifestazioni di altro genere rendono necessari i rinvii. Così il volley in gonnella, incapace di autoregolamentarsi, assume la forma sempre più alla "Repubblica delle banane", dove ognuno fa quello che vuole. E questo, al movimento femminile fa soltanto male. Per di più tra le società di vertice non corre nemmeno buon sangue. Tra Matera e Ravenna sono volate parole grosse. I dirigenti romagnoli hanno accusato i colleghi materani (chiamandoli marocchini) di «non essere capaci di organizzare una Final Four di Coppa Campioni». A questo razzismo latente è andata una sola risposta, chiara, oltre 12.000 spettatori in tre giorni di gare. Non poco per un movimento in crisi da tempo. □ L.B.

IL PUNTO Nella gelateria di Parma non si vendono giornali. Gli ingredienti per un derby emiliano-romagnolo a tutto tondo c'erano tutti dal pubblico (oltre cinquemila paganti) alle polemiche (gli strascichi della semifinale di Coppa Italia), ai ricordi (gli indimenticabili 4 anni passati a Parma da Renan Dal Zotto, premiato ad inizio incontro dai suoi tifosi). Non è mancato neppure lo spettacolo in una gara in cui Parma ha ribadito la sua voglia di primato battendo seccamente 3-1 il Messag-

gero il Maxicono ha pure lanciato la lunga rincorsa alla finale di Coppa Campioni tra due settimane ad Atene nella quale troverà ancora il Messaggero campione in canca in una finale tutta italiana. Ed ecco la gara con la partenza a razzo degli uomini di Bebetto, avanti subito 7-0, e con il Messaggero incapace di una benché minima reazione. Entra Sartoretti per Fomin ma i ducali neanche se ne accorgono e vincono a mani basse 15-2. Secondo parziale in cui si ri-

A1/ Classifica. MAXICONO 36 23 18 4, MISURA 38 23 19 4, SISLEY 38 23 19 4, MESSAGGERO 34 23 17 6, ALPITOUR 26 23 13 10, CHARRO 24 23 12 11, GABECA 24 23 12 11, CENTROMATIC 22 23 11 12, PANINI 20 23 10 13, SIDIS 20 23 10 13, JOCKEY 12 23 6 17, O VENTURI 10 23 5 18, LAZIO 8 23 4 19, AQUATER 6 23 3 20.

A2/ Classifica. FOCHI 36 22 18 4, LATTE GIGLIO 30 22 15 7, COM CAVI 30 22 15 7, CARIFANO 30 22 15 7, M. PROGETTO 30 22 15 7, GIORGIO IMM 28 22 14 8, VAN POP SASS 26 22 13 9, BOLLIVESTRE 26 22 13 9, MOKARICA 24 24 12 10, SCAINI 20 22 10 12, FON ULIVETO 20 22 10 12, SPAL 18 22 9 13, CODICECO 14 22 7 15, INGRAM 12 22 6 16, ASTI 8 22 4 18, AGRIGENTO 0 22 0 22.

A1/ Prossimo turno. Domenica 7/3/93. Messaggero-Charro; Misura-C Matic, Jockey-Maxicono, Aquater-Sisley; Gabeca-Alpitour, Lazio-Panini, Olio Venturi-Sidis.

A2/ Prossimo turno. Domenica 7/3/93. Agrigento-Codiceco, San Giorgio-Spal, Mia Progetto-Ingram, Latte Giglio-Moka Rica; Banca P-Giorgio Imm.; Fochi-Uliveto; Asti-Com Cavi, Scaini-Carifano.

Sconfitti i ravennati, ora la rivincita in Coppa Nella gelateria di Parma non si vendono giornali. PARMA. Gli ingredienti per un derby emiliano-romagnolo a tutto tondo c'erano tutti dal pubblico (oltre cinquemila paganti) alle polemiche (gli strascichi della semifinale di Coppa Italia), ai ricordi (gli indimenticabili 4 anni passati a Parma da Renan Dal Zotto, premiato ad inizio incontro dai suoi tifosi). Non è mancato neppure lo spettacolo in una gara in cui Parma ha ribadito la sua voglia di primato battendo seccamente 3-1 il Messag-

gero il Maxicono ha pure lanciato la lunga rincorsa alla finale di Coppa Campioni tra due settimane ad Atene nella quale troverà ancora il Messaggero campione in canca in una finale tutta italiana. Ed ecco la gara con la partenza a razzo degli uomini di Bebetto, avanti subito 7-0, e con il Messaggero incapace di una benché minima reazione. Entra Sartoretti per Fomin ma i ducali neanche se ne accorgono e vincono a mani basse 15-2. Secondo parziale in cui si ri-

IL PUNTO L'americana del Latte Rugiada, Keba Phipps, in attacco. L'americana del Latte Rugiada, Keba Phipps, in attacco.

IL PUNTO L'americana del Latte Rugiada, Keba Phipps, in attacco. L'americana del Latte Rugiada, Keba Phipps, in attacco.

IL PUNTO L'americana del Latte Rugiada, Keba Phipps, in attacco. L'americana del Latte Rugiada, Keba Phipps, in attacco.

IL PUNTO L'americana del Latte Rugiada, Keba Phipps, in attacco. L'americana del Latte Rugiada, Keba Phipps, in attacco.

A1/ Prossimo turno. Domenica 7/3/93. Messaggero-Charro; Misura-C Matic, Jockey-Maxicono, Aquater-Sisley; Gabeca-Alpitour, Lazio-Panini, Olio Venturi-Sidis.

A2/ Prossimo turno. Domenica 7/3/93. Agrigento-Codiceco, San Giorgio-Spal, Mia Progetto-Ingram, Latte Giglio-Moka Rica; Banca P-Giorgio Imm.; Fochi-Uliveto; Asti-Com Cavi, Scaini-Carifano.

A1

MARR-SCAVOLINI 83-77. MARR: Grossi, Calbini 24, Ruggeri 5, Terenzi 10, Semprini 2, Alini 2, Panzeri 2, Middleton 35, Israel 14, Da Seno 2, SCAVOLINI: Workman 2, Grassi 7, Magnifico 13, Boni 4, Myers C 22, Zampolini 4, Costa 4, Myers P 26, Rossi 2, Panichi n.e. ARBITRI: Baldini e Garibotti. TIRI LIBERI: Marr 32/35, Scavolini 21/30. Spettatori: 2.265.

KNORR-CLEAR 95-91. KNORR: Brunamonti 15, Coldebella 11, Diacci n.e., Marcheselli Moretti 19, Binelli 8, Wennington 16, Carera 5, Brigo. CLEAR: Corvo, Tonut 22, Rossini 16, Bosa 16, Gianolla 8, Caldwell 11, Bianchi n.e., Gilardi, Milesi n.e., Mannion 8. ARBITRI: Tullio e Deganutti. TIRI LIBERI: Knorr 29/35, Clear 17/29. Spettatori: 6.100.

SCAINI-KLEENEX 91-93. SCAINI: Binotto 12, Ferraretti 7, Ceccarini 2, Guerra 14, Vazzoler Zamberlan 6, Coppari n.e., Hughes 20, Baldi n.e., Jones 30. KLEENEX: Binion 23, Crippa 12, Campanaro 2, Lanza 5, Gray 18, Maguolo Minto 24, Forti 9, Piperno e Signorie n.e. ARBITRI: Pallonetto e Tallone. TIRI LIBERI: Scaini 16/21, Kleenex 9/17. Spettatori: 3.000.

BIALETTI-BAKER 75-72. BIALETTI: Bargna 10, Anchiai 4, Ambrilli Capone Zatti 7, Boni 24, Rotelli n.e., Johnson 8, Grattoni 4, Mc Nealy 18. BAKER: Attrua 16, Mentasti 2, Orsini, De Piccoli 6, Conti n.e., Sbaragli 8, Tabak 13, Gallinari, Boni 6, Richardson 2. ARBITRI: Canon e Duvic. TIRI LIBERI: Bialetti 19/25, Baker 15/17. Spettatori: 4.000.

STEFANEL-PANASONIC 90-89. STEFANEL: Borrroga 51, Budin n.e., Pilutti 8, De Poi 6, Bianchi 15, Alberti 1, Meneghin 7, Poi Bodetto, English 2, Cielo n.e. PANASONIC: Santoro 10, Lorenzon 4, Spangaro 12, Kornet, Bullara 21, Avenida 20, Sconochini 4, Rifatti, Garret 18, Signon, Giuliani n.e. ARBITRI: Facchini e Piezzi. TIRI LIBERI: Stefanelli 21/27, Panasonic 29/35. Spettatori: 4.500.

VIRTUS R.-BENETTON 105-109. VIRTUS ROMA: Payne 10, Busca 2, Dell'Agnetto 11, Tolotti 2, Premier 16, Fantozzi 5, Niccolai 23, Rada 36, Stazzonelli e Arrigoni n.e. BENETTON: Mian, Piccoli n.e., Iacopini 27, Kukoc 18, Esposito n.e., Ragazzi, Pellicani 2, Corchiani 27, Vianini 2, Fusconi 33. ARBITRI: Bertrani e Pensarini. TIRI LIBERI: Virtus 20/25, Benetton 31/43. Spettatori: 3.947.

TEAMSYSTEM-ROBE DI K. 89-84. TEAMSYSTEM: Gnechci 6, Barbiero 11, Guerrini 13, Senegaglia 11, Kotta n.e., Murphy 12, Calavita 2, Scarnati 5, Friggiola 20, Pezzi 17. ROBE DI K: Iacomuzzi 4, Casalvieri 12, Della Valle 3, Wright 15, Silvestrin 7, Trevisan Masper 4, Vincent 39, Porzella e Rolando n.e. ARBITRI: Zaccarella e Corsa. TIRI LIBERI: Teamsystem 20/26, Robe di K 16/20. Spettatori: 2.200.

PHILIPS-PHONOLA 92-75. PHILIPS: Djordjevic 27, Portualupi 9, Sambugaro 2, Pitts 13, Davis 4, Lucchetta 3+11, Toney 6+9, Brogioni 8+2. PHONOLA: Gentile 18, Esposito 6, Marcovaldi, Fazzi 2, Frank 6, Tufano 9, Brembilla 12, Anderson 20, Peretto n.e. e Faggiano 2.

A1. CENTRO MATIC-OLIO VENTURI 3-1. (15-7, 6-15, 15-5, 15-9). CENTRO MATIC: Castellani 4+5, Milocco 8+13, Cberednik 11+21, Lucchetta 3+11, Toney 6+9, Brogioni 8+2, Sachin n.e., Dametto n.e., Meneghin 0+1, Castagnoli 0+1, Moretti n.e., Matteini All Mattioli. OLIO VENTURI: Petrovic 3+16, Badalato 1+6, Foschi 7+12, Mascagna 6+13, Mazzali 5+11, Selvaggi 2+0, Cummetti 0+0, Castellano 0+5, Albinati n.e., Cecconi n.e. e Mancini n.e. All Cuccarini. ARBITRI: Bellone e Traversa. DURATA SET: 18', 22', 18', 27'. BATTUTE SBAGLIATE: Centro Matic 16 e Olio Venturi 19.

SISLEY-GABECA 3-1. (8-15, 15-8, 15-13, 15-8). SISLEY: Agazzi n.e., Passani 3+5, Totoli 6+2, Zwerwer 10+2, Arnaud 1+4, Bernardi 7+22, Cantagalli 4+17, Posthuma 6+5, Moretti, Cavaliere n.e., Berto n.e., Silvestri All Montali. GABECA: Negrao 11+22, Barbieri 5+9, Verderio 0+0, Giazzoli 4+11, De Giorgi 0+1, De Palma 0+1, Zoodsma 5+15, Di Tella 1+6, Nucci 0+1, Mutti n.e., Bussolari n.e., De Rocco. ARBITRI: Cinti e Achille. DURATA SET: 31', 24', 34', 31'. BATTUTE SBAGLIATE: Sisley 18 e Gabeca 20. SPETTATORI: 2.000.

PANINI-AQUATER 3-0. (15-6, 15-9, 15-12). PANINI: Lavorato 9+17, Conte 4+18, Kantor 0+2, Pippi 2+13, Martinielli 9+13, Shadchin 14+12, Nuzzo n.e. e Franceschelli 0+0, Fabbrini n.e., Cavaliere n.e. e Sacchetti n.e., Morandi n.e. All Bernardino. AQUATER: Carretti 4+15, Chvrtlik 6+15, Santuz 1+10, Iervolino 0+13, Fontune 4+15, Schintu, Baldi 3+12, Festines n.e., Scudelleri 0+4, Da Roit n.e., Galli e Populini All Dvorak. ARBITRI: Donato e Picchi. DURATA SET: 20', 28', 36'. BATTUTE SBAGLIATE: Panini 11 e Aquater 21. SPETTATORI: 2.000.

CHARRO-LAZIO 3-1. (15-10, 15-9, 13-15, 15-7). CHARRO: Babini 3+5, Pascucci 8+7, Grbic 13+18, Modica n.e. e Meoni 3+0, Saepa 6+14, Snidero n.e. e Vianello 5+12, Pasinato 9+27, Ferraro n.e., Franceschi n.e., Tovo n.e. All Prandi. LAZIO: Kuznetsov 6+11, Berti 4+12, Olikhver 7+27, Sabatini 2+2, Gallia 1+6, Dei 4+6, Rinaldi 3+10, Lione 2+8, Cicola n.e., Caratelli 0+1, Regina, Polidori All Vassallo. ARBITRI: Locatelli e Grillo. DURATA SET: 23', 21', 36', 28'. BATTUTE SBAGLIATE: Charro 12 e Lazio 12. SPETTATORI: 2.000.

JOCKEY-MISURA 2-3. (12-15, 15-4, 15-6, 12-15, 4-15). JOCKEY: Kim Ho Chul 2+1, Longo 9+16, Rocco 6+12, Merlo 8+14, Peron 10+18, Cappellotto 0+3, Dalla Libera 0+0, Bernardi n.e., Grabet 12+16, All Zanetti. MISURA: Bertoli 3+9, Montagnani n.e., Vergnaghi 0+2, Stork 3+1, Lucchetta 7+9, Corzi 13+21, Tandè 9+24, Gallì 9+12, Pezzullo, Vicini n.e., Egeste n.e. All Lozano. ARBITRI: Pecorella e Cecere. DURATA SET: 29', 19', 18', 35', 8'. BATTUTE SBAGLIATE: Jockey 15 e Misura 13.